

CALL 2023/07

**SINAPSI
SYNAPSE**

scadenza / deadline

13 marzo 2023 / March 13, 2023



'Aerial Diptych Folly', v.01, 'Reflection Planes' - Perry Kulper (2018)

CALL 2023/07

**SINAPSI
SYNAPSE**

scadenza / deadline

13 marzo 2023 / March 13, 2023

Call for papers

**SINAPSI: CONNESSIONE FUNZIONALE TRA DUE CELLULE NERVOSE;
PER DERIVAZIONE – SÝNAPSIS – ED ESTENSIONE, COLLEGAMENTO.**

L'anima non pensa mai senza un'immagine.
Aristotele, IV sec. a.C.

Prima che ci partiamo dal ragionamento del veder l'immagine pendente nell'aria, insegneremo come si possa fare, che veggiamo le immagini pendenti nell'aria di qualsivoglia cosa; il che sarà cosa mirabile più di tutte le meravigliose, principalmente senza specchio, e senza l'oggetto visibile.
Della Porta, 1589

Lo specchio, dove si vedono l'immagini, che non son reali, ci può esser similitudine dell'intelletto nostro, ove facciamo a piacer nostro aiutati dalla disposizione naturale nascere molte idee di cose, che non si vedono; ma si possono porre in opera mediante l'arte operatrice di cose sensibili per mezzo di istromenti materiali.
Ripa, 1613

2.203. L'immagine contiene la possibilità della situazione che essa rappresenta.
3.01. Il pensiero contiene la possibilità della situazione che esso pensa. Ciò che è pensabile è anche possibile.
Wittgenstein, 1921

Luomo che, in un atto di riflessione, acquista coscienza di "avere un'immagine" non si può sbagliare.
Sartre, 1940

Quando penso all'architettura, dentro di me scaturiscono delle immagini.
Zumthor, 1998

"L'architettura è spazio mentale costruito" diceva il mio vecchio amico, l'architetto Keijo Petäjä.
Pallasmaa, 2005

Tradizionalmente gli architetti hanno pensato per immagini. Per quanto sembri ovvia, un'affermazione del genere non è in linea con quanto si è sempre comunemente creduto.
Mallgrave, 2013

Il miglior luogo per viaggiare è la propria stanza.
Frases attribuite a Raymond Roussel da Vila-Matas, 2014

CALL 2023/07

**SINAPSI
SYNAPSE**

scadenza / deadline

13 marzo 2023 / March 13, 2023

Nel campo dell'architettura e del design, e non solo, progettare implica un articolato avvicinarsi e sovrapporsi di processi di **modellizzazione** fra loro interrelati.

Ogni progettista, in relazione ai differenti contesti operativi e a seconda del proprio stile cognitivo, delle proprie abitudini, inclinazioni e insegnamenti ricevuti, sceglie, di volta in volta, in modo più o meno consapevole, il tipo e la sequenza di modelli di cui avvalersi per rappresentarsi e rappresentare, comprendere, man mano definire l'oggetto del suo lavoro.

Per l'architetto o il designer, sono modelli la narrazione orale o scritta, il disegno a schizzo, piuttosto che la maquette di studio, il disegno geometrico o al computer, 2D o 3D, il modello numerico strutturale, fisico-tecnico, economico, ecc. Il mutuo, continuo, circolare scambio di informazioni fra questi processi di modellazione permette di precisare pian piano il progetto.

Anche le **immagini mentali** – “abitanti per eccellenza della mente umana” (Kosslyn, 1983) – costituiscono uno dei più straordinari sistemi di modellazione nel campo dell'architettura e del design. Grazie ad esse, il progettista, attraverso la ricombinazione di ricordi, può prefigurare e definire l'oggetto del suo pensiero, simulando di rapportarvi percettivamente e cinestesicamente come forse nessuno degli strumenti prima citati può permettergli di fare.

Le potenzialità rievocative, esplorative, immersive (*l'essere-nell'opera*, Sloterdijk, 2004, citando Valéry, 1921) delle immagini mentali sono la necessaria e, almeno per alcuni, fondamentale premessa per un approccio ad una modellizzazione *embodied* che permetta di intendere il processo ideativo di un'architettura o di un oggetto di design come la *rappresentazione del loro progetto e non come il progetto della loro rappresentazione* (Giachetta, 2022).

Eppure, nonostante le sue enormi potenzialità, il modello costituito dalle immagini mentali è, rispetto agli altri, pressoché misconosciuto nella letteratura di settore, sostanzialmente inesplorato nella ricerca, sottaciuto nella pratica didattica dell'architettura e del design. Così, se, in ogni corso di laurea di architettura e design che si rispetti, esistono, giustamente, insegnamenti di disegno e per l'utilizzo di software CAD e BIM, accompagnati (per i più fortunati) da ben attrezzati laboratori per la realizzazione di maquette di studio, e, ancora, corsi sulla modellazione strutturale, fisico-tecnica, economica, ecc. del progetto, la modellazione per immagini mentali è un argomento che non viene esplicitamente toccato quasi da nessuno.

I motivi di questa così strana elisione (che riguarda molto meno il campo artistico e della creatività in generale) sono diversi.

Innanzitutto, le immagini mentali sono un tema da sempre estremamente complesso, rispetto al quale storicamente non vi è mai stata un'univoca interpretazione. Semplificando moltissimo, esistono, filosoficamente, almeno una prospettiva idealista (vagamente riconducibile a Platone, Cartesio e Hegel), secondo la quale le immagini mentali sono meri epifenomeni, e una empirista

CALL 2023/07

**SINAPSI
SYNAPSE**

scadenza / deadline

13 marzo 2023 / March 13, 2023

(con Aristotele, Locke, Hume), secondo la quale le immagini mentali hanno invece un ruolo epistemico sostanziale. Più recentemente, a partire dagli ultimi decenni del secolo scorso, l'importante **Imagery debate**, nel campo delle scienze cognitive, affermando i due modelli proposizionalista (Zenon Pylyshyn) e analogico-pittorico (Stephen Kosslyn), fa in qualche modo eco alla richiamata contrapposizione filosofica.

Una forse ancor più profonda complessità è poi relativa al concetto stesso di mente (in continua trasformazione) e alla sua sempre minore circoscrivibilità – nella contemporanea accezione di **mente estesa** (Clark, Chalmers, 1998; Robinson, 2011; Ihde, Malafouris, 2018; Bruner, 2018) – in uno spazio isolato, differente e sconnesso rispetto a quello dell'apparato corporeo-tecnico-ambientale (che, in qualche modo, è quindi inglobato attivamente nella sfera mentale). Il che non è poco quando ci si misuri con un'immaginazione progettuale che, per manifestarsi ed estrinsecarsi nella sua materialità ed operare trasformazioni ambientali, non può che avvalersi di strumenti tecnici.

Non è forse nemmeno questo, però, a frenare architetti e designer nell'accostarsi a un tema tanto importante e affascinante quanto complesso e scivoloso; si tratta piuttosto forse dell'irrinunciabile necessità di avvalersi delle competenze di specialisti nel campo delle **scienze cognitive** e forse quindi della comprensibile paura di sentirsi in qualche modo violati nel più intimo e segreto ambito del lavoro progettuale.

Le competenze dell'architetto e del designer sono, per loro natura, strutturalmente collegate in rete ad altre, che intervengono però solitamente a valle del primo processo di prefigurazione progettuale; in questo caso, la rete connettiva si spinge invece ben oltre, fino ai processi emotivi, percettivi e cognitivi del progettista.

Tuttavia, *questa sinapsi disciplinare e quindi un più impegnativo, strutturato e corale lavoro a livello cognitivo-emotivo sul progetto per l'architettura e il design sembrano sempre più irrinunciabili*, non solo considerando le enormi potenzialità sopra evidenziate, ma anche in relazione alla formazione delle nuove generazioni di architetti e designer.

Nel nostro mondo complesso (non a caso *cum-plexus*, intrecciato con, Cerruti, 2018), sempre più velocemente in trasformazione, potrebbe infatti non aver più senso pretendere di apprendere e insegnare il progetto solo attraverso regole tecnico-costruttive/produktive e precetti stilistici dati per certi e immutabili, come se fossero resistenti a un tempo che potrebbe invece farne giustizia in pochi anni o mesi.

Per permettere un riassetto continuo dei saperi del progettista, adeguato al costante mutamento del contesto culturale e operativo, occorre agire su piani diversi, fornendo – insieme alle conoscenze di base – strumenti metodologici flessibili e di autoconoscenza per l'autoformazione permanente.

CALL 2023/07

**SINAPSI
SYNAPSE**

scadenza / deadline

13 marzo 2023 / March 13, 2023

In questi termini, sarà sempre più utile **lavorare a livello cognitivo ed emotivo**, per insegnare ai progettisti ad acquisire una maggiore consapevolezza dei differenti **processi mentali** attraverso i quali ciascuno, (per fortuna) a suo modo, immagina.

Nell'epoca della **trasformazione digitale** nella quale stiamo vivendo – forse tra eccessivi entusiasmi o paure (e qualche mistificazione), ma senza la necessaria riflessione critica – questa consapevolezza è peraltro sempre più urgente perché l'impiego di software di progettazione è tanto palesemente indispensabile quanto potenzialmente in grado di alterare in direzioni inaspettate i tradizionali processi mentali che architetti e designer usano per pensare e progettare (*intelligenza artificiale vs umana?*).

Quello che si intende tracciare in questo numero di GUD, attraverso i contributi richiesti, è quindi un sentiero che vada in una direzione nuova ancora quasi del tutto da esplorare, con argomenti, riferimenti e compagni di viaggio inusuali con i quali *confrontarsi sul progetto di architettura e design più a livello di quanto accade nella nostra mente nel pensarlo che sul foglio o monitor per raccontarlo*.

Sono quindi importanti, purché centrate sul tema, sia esposizioni di esperienze di ricerca, didattiche e progettuali, sia riflessioni di taglio critico e verranno accolte proposte provenienti sia dall'ambito dell'**architettura** e del **design**, sia da quello delle **scienze cognitive** e delle **neuroscienze**, con particolare interesse per i lavori frutto di collaborazione.

Andrea Giachetta

Riferimenti bibliografici

Aristotele (IV sec. a.C., pubblicazione di riferimento 2016). *L'anima*, III, 7, 431 a15-20, a cura di Movia G., Milano: Bompiani, p.255 (VIII ediz.; I ediz. Napoli: Loffredo, 1979).

Bruner E. (2018). *La mente oltre il cranio. Prospettive di archeologia cognitiva*. Roma: Carocci.
Cerruti M. (2018). *Il tempo della complessità*. Milano: Raffaello Cortina Editore, p.98.

Clark A., Chalmers D. (1998). "The Extended Mind". *Analysis*, V58, n.1, pp.7-19.

CALL 2023/07

**SINAPSI
SYNAPSE**

scadenza / deadline

13 marzo 2023 / March 13, 2023

Della Porta G. B. (1589). *Magiae Naturalis*, Neapoli: Oratio Saluiani, p.488 (trad. volgare: *Della Magia Naturale*, Napoli: Antonio Bulifon, 1677). Cit. in Maldonato (1992, p.9).

Giachetta A. (2022). *Architettura e immagini mentali. Processi cognitivi per il progetto dello spazio costruibile nell'era della complessità*. Milano: FrancoAngeli.

Guazzo G. (2003). *I molti modi del pensiero progettuale*. In Bertoldini M. e Zanelli A. (eds.). *Tecnica Progetto e scienze umane*. Milano: CLUP.

Ihde D., Malafouris L. (2018). "Homo faber Revisited: Postphenomenology and Material Engagement Theory". *Philosophy & Technology*, 32, pp. 195–214.

Kosslyn S.M. (1983). *Ghosts in the Mind's Machine. Creating and Using Images in the Brain*. New York: W.W. Norton and Co. (trad. it.: *Le immagini nella mente. Creare ed utilizzare le immagini nel cervello*, Firenze: Giunti, 1999, p. 17).

Mallgrave H. F. (2013). *Architecture and Embodiment. The implications of the New Sciences and Humanities for Design*. New York: Routledge - Taylor & Francis (trad. it.: *L'empatia degli spazi. Architettura e neuroscienze*. Milano: Raffaello Cortina Editore, 2015, p.71).

Maldonato T. (1992). *Reale e virtuale*. Milano: Feltrinelli Editore.

Pallasmaa J. (2005). *The Eyes of the Skin. Architecture and the Senses*. Chichester: John Wiley & Sons (trad. it.: *Gli occhi della pelle*. Milano: Jaca Book, 2007, p.17).

Ripa C. (1613). *Iconologia*. Siena: Heredi di Matteo Florimi. Cit. in Guazzo (2003, p.29).

Robinson S. (2011). *Nesting: Body, Dwelling, Mind*. Richmond: William Stout Publishers (trad. it.: *Nesting. Fare il nido. Corpo, dimora, mente*. Pordenone: Safarà, 2014, p.39).

Sartre J. P. (1940). *L'imaginaire. Psychologie phénoménologique de l'imagination*. Paris: Gallimard (trad. it.: *Immagine e coscienza*. Torino: Giulio Einaudi, 1964, p.13).

Sloterdijk P. (2004). *Sphären III. Schäume*, Frankfurt am Main: Suhrkamp (trad. it.: *Sfere III. Schiume*, Milano: Raffaello Cortina, 2015, pp.501-503).

Valéry P. (1921). *Eupalinos ou l'Architecte. Dialogues des morts*. In Suë L. et Mare A. *Architectures*. Paris: Ed. de la Nouvelle Revue Française (trad. it.: *Eupalinos o l'Architetto*, a cura di Scapolo B., Milano-Udine: Mimesis, 2011).

Vila-Matas E. (2014). *Kassel no invita a la lògica*. Barcelona: Seix-Barral (trad. it.: *Kassel non invita alla logica*, Milano: Feltrinelli, 2015, p. 118).

Wittgenstein L. (1921). "Logisch-Philosophische Abhandlung". *Annalen der Naturphilosophie*, 14; (1922) *Tractatus Logico-Philosophicus*. London: Kegan, Trench, Trubner, 1922 (trad. it.: *Tractatus logico-philosophicus e Quaderni 1914-1916*, a cura di Conte A. G., Torino: Einaudi, 2009, p.32; I ediz. 1964). Nota: il titolo *Tractatus Logico-Philosophicus* appare a partire dall'edizione con testo inglese a fronte del 1922.

Zumthor P. (1998). *Thinking Architecture*. Baden: Lars Müller Publishers (trad. it.: *Pensare architettura*, Milano: Mondadori Electa, 2015, p.7).

CALL 2023/07

**SINAPSI
SYNAPSE**

scadenza / deadline

13 marzo 2023 / March 13, 2023

Call for papers

**SYNAPSE: FUNCTIONAL CONNECTION BETWEEN TWO NEURONS;
SÝNAPSIS IN ITS ORIGINAL AND EXTENDED MEANING, CONNECTION.**

In the field of architecture and industrial design (but also in other fields), design involves alternating, overlapping, and interfaced **modeling processes**.

According to different situations, cognitive styles, habits, and culture, each designer chooses, consciously or not, the type and sequence of models. These are used to know, understand, explain, and define the object of design.

Those models that architects and industrial designers use are verbal and written narrations, freehand sketch drawings, plastic models, geometric and computer 2D or 3D drawings, structural, physical-technical, and economic models, etc. The project is defined by the continuous and circular exchange of information between these different modeling processes.

Mental images constitute one of the most extraordinary modeling systems for architecture and design. Thanks to these mental images, the designers, through the re-combination of their memories, can prefigure and define the object of their project. They can also simulate how to relate perceptively and kinesthetically to this imaginary object better than with any of the techniques mentioned above.

Through their evocative, explorative, and immersive potentials (*being-in-the-work*, Sloterdijk, 2004; Valéry, 1921), mental images are the necessary (for someone the fundamental) basis for an embodied model that allows architects and industrial designers *to represent the project they imagine and not just to design its representation* (Giachetta, 2022).

Nevertheless, the model of mental images, despite its great potential, is neglected by the specialized literature; it is not taken into due account for research and teaching in the fields of architecture and design. In every good curriculum of architecture and design, there are, rightly and usually, courses for hand drawing, and CAD and BIM software; if students are lucky, there are laboratories for plastic models, and, again, courses on structural, physical-technical, and economic modeling, etc. but mental image modeling is a topic that almost nobody explicitly tackles.

The reasons for this strange vacuum (which doesn't affect the artistic field) are different. Above all, mental images are a topic that has always been very complex on which, historically, there has never been a univocal interpretation. From a philosophical point of view, loosely speaking, there is, on the one hand, an idealist perspective (attributable to Plato, Descartes, and Hegel), and on the other, an empiricist perspective (with Aristotle, Locke, Hume). According to the first one, mental images are just epiphenomena; according to the second one, mental images have a substantial epistemic role.

CALL 2023/07

**SINAPSI
SYNAPSE**

scadenza / deadline

13 marzo 2023 / March 13, 2023

More recently, since the last decades of the previous century, the important **Imagery debate**, in the field of cognitive sciences, has been characterized by the opposition of a propositional approach (Zenon Pylyshyn) and a quasi-pictorial approach (Stephen Kosslyn). This dichotomy somehow echoes the philosophical opposition mentioned above.

Perhaps an even more complex problem is related to the very conception of the mind, continually changing. According to the current reading of the **extended mind** (Clark, Chalmers, 1998; Robinson, 2011; Ihde, Malafouris, 2018; Bruner, 2018), this notion cannot be separated from the embodied-technical-environmental apparatus (which is incorporated into the mental sphere). This is not a negligible detail, if we envisage a design imagination which, in order to reveal and reify itself and achieve environmental transformations, can only operate through technical tools.

However, even this is not the issue hampering architects and industrial designers who face such an important, fascinating, complex, and risky matter as the one of mental images. The actual predicament is that it is unavoidable to invoke expertise of specialists in the field of **cognitive sciences**. Perhaps, such an interaction may alarm designers who feel somehow intruded in their most intimate and secret work.

Often, architects or industrial designers also make use of expertise in a variety of other fields which are only involved after the first process of project refiguration. Instead, in this case, the network of connections is much more extensive because it also affects the perceptual, emotional, and cognitive processes of the designer.

Nevertheless, *this disciplinary synapse seems increasingly indispensable, together with a more important, structured, and choral work at emotional-cognitive level on the project for architecture and design*. We should not only take into account the enormous potential highlighted above but also the importance of the correct training of new generations of architects and industrial designers.

In our complex world (not surprisingly, *cum-plexus*, interwoven with, Cerruti, 2018), ever faster in transformation, it may not make sense to learn and teach design only through technical, constructive, and productive rules or stylistic precepts given for granted and immutable, as if they were resistant to a time that could instead obliterate them in a few years or even months.

For a continuous setting of the designer's knowledge, adapted to the constant change of the cultural and operational context, it is necessary to act on different levels, providing – together with the basic notions – flexible methodological tools that allow everyone to know himself as if in permanent self-training.

So, **working at a cognitive and emotional level** will be increasingly useful to teach designers to have a greater awareness of the **mental processes** they use to imagine (fortunately, each one in his own way).

CALL 2023/07

**SINAPSI
SYNAPSE**

scadenza / deadline

13 marzo 2023 / March 13, 2023

This awareness is increasingly compelling in the age of **digital transformation** in which we are living, perhaps torn between excessive enthusiasm or fears (and some mystification) but without the necessary critical reflection. The use of design software is as obviously indispensable as it is potentially capable of altering in unexpected directions the traditional mental processes which architects and industrial designers use to think and design (*artificial vs human intelligence?*).

In this issue of GUD, we want to trace a way that goes in a new direction, and it is yet to be explored, with unusual topics, references, and travel companions. *The aim is to confront each other about the project at level of our mental process of thought rather than showing it on paper or monitor.*

On this topic, we seek papers on research, teaching, and professional experiences or critical reflections. Proposals from the fields of **architecture** and **industrial design** or **cognitive sciences** and **neurosciences** will be welcome, with a particular interest in collaborative works.

Andrea Giachetta

Bibliography

Aristotle (4th cent. BC, reference publication 2016). *L'anima*, III, 7, 431 a15-20, edited by Movia G., Milan: Bompiani, p.255 (8th ed.; 1st ed. Naples: Loffredo, 1979).

Bruner E. (2018). *La mente oltre il cranio. Prospettive di archeologia cognitiva*. Rome: Carocci.

Cerruti M. (2018). *Il tempo della complessità*. Milan: Raffaello Cortina Editore, p.98.

Clark A., Chalmers D. (1998). 'The Extended Mind'. *Analysis*, V58, no.1, pp.7-19.

Della Porta G. B. (1589). *Magiae Naturalis*, Neapoli: Oratio Saluiani, p.488 (vulgar translation: *Della Magia Naturale*, Naples: Antonio Bulifon, 1677). Cited in Maldonato (1992, p.9).

Giachetta A. (2022) *Architettura e immagini mentali. Processi cognitivi per il progetto dello spazio costruibile nell'era della complessità*. Milan: FrancoAngeli.

CALL 2023/07**SINAPSI
SYNAPSE**

scadenza / deadline

13 marzo 2023 / March 13, 2023

Guazzo G. (2003). *I molti modi del pensiero progettuale*. In Bertoldini M. and Zanelli A. (eds.). *Tecnica Progetto e scienze umane*. Milan: CLUP.

Ihde D., Malafouris L. (2018). 'Homo faber Revisited: Postphenomenology and Material Engagement Theory'. *Philosophy & Technology*, 32, pp. 195-214.

Kosslyn S.M. (1983). *Ghosts in the Mind's Machine. Creating and Using Images in the Brain*. New York: W.W. Norton and Co. (translated: *Le immagini nella mente. Creare ed utilizzare le immagini nel cervello*, Florence: Giunti, 1999, p. 17).

Mallgrave H. F. (2013). *Architecture and Embodiment. The implications of the New Sciences and Humanities for Design*. New York: Routledge - Taylor & Francis (translated: *L'empatia degli spazi. Architettura e neuroscienze*. Milan: Raffaello Cortina Editore, 2015, p.71).

Maldonato T. (1992). *Reale e virtuale*. Milan: Feltrinelli Editore.

Pallasmaa J. (2005). *The Eyes of the Skin. Architecture and the Senses*. Chichester: John Wiley & Sons (Italian translation: *Gli occhi della pelle*. Milan: Jaca Book, 2007, p.17).

Ripa C. (1613). *Iconologia*. Siena: Heredi di Matteo Florimi. Cited in Guazzo (2003, p.29).

Robinson S. (2011). *Nesting: Body, Dwelling, Mind*. Richmond: William Stout Publishers (translated in: *Nesting. Fare il nido. Corpo, dimora, mente*. Pordenone: Safarà, 2014, p.39).

Sartre J. P. (1940). *L'imaginaire. Psychologie phénoménologique de l'imagination*. Paris: Gallimard (Transl. it.: *Immaginazione e coscienza*. Torino: Giulio Einaudi, 1964, p.13).

Sloterdijk P. (2004). *Sphären III. Schäume*, Frankfurt am Main: Suhrkamp (translated in Italian: *Sfere III. Schiume*, Milan: Raffaello Cortina, 2015, pp.501-503).

Valéry P. (1921). *Eupalinos ou l'Architecte. Dialogues des morts*. In Suë L. et Mare A. *Architectures*. Paris: Ed. de la Nouvelle Revue Française (transl. it.: *Eupalinos o l'Architetto*, edited by Scapolo B., Milan-Udine: Mimesis, 2011).

Vila-Matas E. (2014). *Kassel no invita a la lògica*. Barcelona: Seix-Barral (transl. it.: *Kassel non invita alla logica*, Milan: Feltrinelli, 2015, p. 118).

Wittgenstein L. (1921). 'Logisch-Philosophische Abhandlung'. *Annalen der Naturphilosophie*, 14; (1922) *Tractatus Logico-Philosophicus*. London: Kegan, Trench, Trubner, 1922 (transl. it.: *Tractatus logico-philosophicus e Quaderni 1914-1916*, edited by Conte A. G., Turin: Einaudi, 2009, p. 32; 1st ed. 1964). Note: the title *Tractatus Logico-Philosophicus* appears from the 1922 edition with English text opposite.

Zumthor P. (1998). *Thinking Architecture*. Baden: Lars Müller Publishers (transl. it: *Pensare architettura*, Milan: Mondadori Electa, 2015, p.7).

CALL 2023/07

SINAPSI SYNAPSE

scadenza / deadline

13 marzo 2023 / March 13, 2023

Modalità di partecipazione e selezione

ABSTRACT – consegna 13 marzo 2023

Gli autori sono invitati a inviare un abstract in lingua italiana di 5000 caratteri spazi inclusi alla mail gud@stefanotermaninieditore.it

L'abstract dovrà essere corredato da un'immagine significativa di buona qualità in Creative Commons o di proprietà dell'autore. L'abstract dovrà essere redatto in accordo alle Norme per gli Autori di cui si può fare il download dalla pagina submission.

Ogni autore può presentare un solo abstract (singolarmente o all'interno di un gruppo di autori). In particolare, ogni autore dovrà inviare due file in formato .pdf secondo le seguenti indicazioni. Un file sarà anonimo e riporterà titolo, abstract e immagine, l'altro file riporterà titolo, abstract e immagine e nome, cognome e contatti dell'autore/i.

Gli abstract pervenuti saranno sottoposti ad un processo di blind peer review, il responso circa l'accettazione dei contributi verrà comunicato entro il 7 aprile 2023.

PAPER – consegna 8 maggio 2023

A seguito dell'accettazione, ogni autore/i dovrà redigere un paper di 15000 caratteri spazi inclusi, comprensivo di note, seguendo le indicazioni fornite nel processo di referaggio. Il paper dovrà essere corredato da un massimo di 10 immagini di buona qualità (300 dpi, larghezza minima 10 cm) in Creative Commons o di proprietà dell'autore.

I riferimenti bibliografici sono esclusi dal conteggio dei caratteri complessivo.

Il paper dovrà essere consegnato in formato .docx e redatto in accordo alle Norme per gli Autori di cui si può fare il download dalla pagina submission.

Al paper dovrà essere allegato un abstract di 2500 caratteri spazi inclusi in lingua inglese.

Calendario

13 febbraio 2023 – pubblicazione call

13 marzo 2023 – scadenza consegna abstract

7 aprile 2023 – responso accettazione abstract

8 maggio 2023 – consegna paper

Giugno, 2023 – pubblicazione

Norme

Il mancato rispetto delle Norme di Redazione potrà determinare la non accettazione dell'articolo.

Considerando anche i contributi a più mani, un autore potrà comparire solo una volta nello stesso numero e non potrà pubblicare su due numeri consecutivi della rivista.

Pubblicazione

La rivista sarà pubblicata in formato digitale sul sito dell'editore Stefano Termanini Editore (www.stefanotermaninieditore.it). Dallo stesso sito della casa editrice è possibile acquistare copie cartacee della rivista.

CALL 2023/07

SINAPSI SYNAPSE

scadenza / deadline

13 marzo 2023 / March 13, 2023

Submission and selection process

ABSTRACT – March 13, 2023

Authors are invited to send to gud@stefanotermaninieditore.it an abstract in Italian – max 5,000 characters, spaces included. A significant image must be attached to the abstract (good quality, Creative Commons license or owned by the author). Please follow the Editorial Rules linked at the bottom of the page 'submission'.

Each author can submit only one abstract (individually or within a group). Each proposal must be sent in two files in .pdf format according to the following indications: one file will be anonymous (will contain only the title, abstract and image), the other file will contain the title, abstract and image and name, surname and contacts of the author(s).

Abstracts arrived before the deadline will undergo a blind peer review process. The response regarding the acceptance of contributions will be communicated by April 7, 2023.

PAPER – May 8, 2023

Following acceptance, each author(s) has to write a paper in Italian of max 15,000 character spaces included, and including notes, following the marks and suggestions provided within the referencing process. The paper must be matched by a maximum of 10 good quality images (300 dpi, minimum width 10 cm) under Creative Commons license or owned by the author. Bibliographical references are excluded from the overall character count. The paper must be delivered in .docx format and prepared in accordance with Editorial Rules linked at the bottom of the page 'submission'.

Calendar

February 13, 2023 – Call launching

March 13, 2023 – Abstract delivery deadline

April 7, 2023 – Abstract acceptance response

May 8, 2023 – Paper delivery deadline

June, 2023 – Official launch of the GUD issue

Guidelines

Failure to comply with the Editorial Rules may result in the non-acceptance of the article.

An author can appear only once in the same issue and cannot publish in two consecutive issues of the magazine. This rule also applies to group contributions.

Publication

The magazine will be published in digital format on the Stefano Termanini Editore website (www.stefanotermaninieditore.it).

It is possible to buy hard copies of the magazine through the publisher's website.

Comitato Scientifico /Scientific Advisory Board

Atxu Aman - Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid
Roberta Amirante - Università degli Studi di Napoli Federico II
Pepe Ballestreros - Escuela Superior de Arquitectura, Universidad Politécnica de Madrid
Guya Bertelli - Politecnico di Milano
Pilar Chias Navarro - Universidad de Alcalá
Christian Cristofari - Institut Universitaire de Technologie, Università di Corsica
Antonella di Luggo - Università degli Studi di Napoli Federico II
Alberto Diaspro - Istituto Italiano di Tecnologia - Università degli Studi di Genova
Newton D'souza - Florida International University
Francesca Fatta - Università Mediterranea di Reggio Calabria
Massimo Ferrari - Politecnico di Milano
Roberto Gargiani - École polytechnique fédérale de Lausanne
Paolo Giardiello - Università degli Studi di Napoli Federico II
Andrea Giordano - Università degli Studi di Padova
Andrea Grimaldi - Università degli studi di Roma La Sapienza
Hervé Grolier - École de Design Industriel, Animation et Jeu Vidéo RUBIKA
Michael Jakob - Haute École du Paysage, d'ingénierie et d'architecture de Genève
Carles Llop - Escuela Técnica Superior de Arquitectura del Vallés-Universitat Politècnica de Catalunya
Areti Markopoulou - Institute for Advanced Architecture of Catalonia
Luca Molinari - Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Philippe Morel - École nationale supérieure d'architecture Paris-Malaquais
Carles Muro - Politecnico di Milano
Élodie Nourrigat - École Nationale Supérieure d'Architecture de Montpellier
Gabriele Pierluisi - École Nationale Supérieure d'Architecture de Versailles
Jörg Schroeder - Leibniz Universität Hannover
Federico Soriano - Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid
José Antonio Sosa - Escuela Superior de Arquitectura, Universidad de Las Palmas
Marco Trisciuglio - Politecnico di Torino
Guillermo Vázquez Consuegra - architect, Sevilla

Curatori GUD 7 / Guest editor GUD 7

Elisabetta Canepa
Andrea Giachetta
Gaia Leandri

Direttore / Scientific Editor in chief

Niccolò Casiddu - Università degli Studi di Genova

Vicedirettore /Associate Editor

Valter Scelsi - Università degli Studi di Genova

Comitato di indirizzo / Steering Board

Maria Linda Falcidieno
Manuel Gausa
Andrea Giachetta
Enrico Molteni
Maria Benedetta Spadolini
Alessandro Valenti

Comitato editoriale / Editorial Board

Maria Elisabetta Ruggiero (coordinamento/coordinator)
Carlo Battini
Alessandro Canevari
Gaia Leandri
Luigi Mandraccio
Beatrice Moretti
Davide Servente

Direttore responsabile / Editor in chief
Stefano Termanini

Editore/Publisher
Stefano Termanini Editore
Via Domenico Fiasella, 3
16121 Genova